

## GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm. 013-04/2008-15/3

N° Pr. 2170-67-02-08-13

Ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto dell'Unione Italiana, e degli articoli 19 e 27 del "Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana", la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XXII Sessione ordinaria, tenutasi a Villanova, il 15 febbraio 2008, dopo aver preso in esame la comunicazione dell'Università Popolare di Trieste, in data 28 gennaio 2008, relativa alla decurtazione finanziaria dei Cap. 4061 e 4063 del Ministero degli Affari Esteri italiano in favore della Comunità Nazionale Italiana, ha approvato la seguente:

### CONCLUSIONE

**15 febbraio 2008, N° 308,**

***"Riduzione dei finanziamenti dell'Italia in favore della  
Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia"***

1. Si prende atto con rammarico che nella Legge di Bilancio per l'anno 2008 dello Stato italiano sono stati decurtati i contributi all'Università Popolare di Trieste di cui ai Capitoli di spesa del Ministero degli Affari Esteri 4061 e 4063 in favore della Comunità Nazionale Italiana. La riduzione è pari a € 2.000,00 (Cap. 4061), rispettivamente € 68.000,00 al lordo (Cap. 4063), che, al netto delle spese di gestione UPT, sono pari a € 61.200,00.
2. Nel primo assestamento del "Programma di lavoro e Piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2008" si dovrà tenere conto della riduzione dei contributi di cui al Cap. 4063, per l'importo di € 61.200,00, mentre la riduzione del Cap. 4061 è già stata preventivata nel "Programma di lavoro e Piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2008".
3. Si rileva che la riduzione dei contributi ordinari dello Stato italiano all'Università Popolare di Trieste vanno ad incidere direttamente sui programmi delle Comunità degli Italiani, delle Scuole e delle Istituzioni della CNI, nonché sulle attività ordinarie dell'Unione Italiana, con la conseguenza di una loro compressione.
4. S'invita il Governo italiano a ripristinare i finanziamenti decurtati, sia sui citati Capitoli del Ministero degli Affari Esteri, sia quelli derivanti dalla Legge 19/91 e successive modifiche, riportando questi ultimi perlomeno ai valori previsti per gli esercizi 2002 e 2003, ossia a € 5.200.000,00 annuali.
5. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana [www.unione-italiana.hr](http://www.unione-italiana.hr).

Il Presidente  
Maurizio Tremul

Villanova, 15 febbraio 2008

Recapitare:

- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri italiano.
- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig.ra Ingrid Budiselić.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

## MOTIVAZIONE

In data 28 gennaio 2008 l'Università Popolare di Trieste ha comunicato all'Unione Italiana che nella Legge di Bilancio per l'anno 2008 dello Stato italiano sono stati decurtati i contributi all'UPT di cui ai Capitoli di spesa del Ministero degli Affari Esteri 4061 e 4063 in favore della Comunità Nazionale Italiana. La riduzione è pari a € 2.000,00 (Cap. 4061), rispettivamente € 68.000,00 al lordo (Cap. 4063), che, al netto delle spese di gestione UPT, sono pari a € 61.200,00.

Detta riduzione incide direttamente e pesantemente sulle attività della CNI.

Nel primo assestamento del "*Programma di lavoro e Piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2008*" si dovrà tenere conto della citata riduzione.

L'Unione Italiana va richiedendo da tempo che si riporti lo stanziamento annuo, di cui alla Legge 19/91 e successive modificazioni ed estensioni, ai valori previsti per gli esercizi 2002 e 2003, ossia a € 5.200.000,00 annui.

Analogamente, l'UI, da anni auspica che si aumenti il contributo ordinario, del Ministero degli Affari Esteri, alla CNI, finalizzato: al pagamento dei docenti che dall'Italia vanno ad insegnare nelle Scuole italiane in Croazia e Slovenia; nonché al sostegno del lavoro di aggiornamento professionale e culturale individuale dei docenti della CNI nelle Scuole italiane. Detto contributo è rimasto immutato da più di 10 anni e va, pertanto, adeguato al costo della vita.